

Incisioni: Per questa alla sua millimetri...
ogni anno con un centesimo con 20...

L'AZIONE

Abbonamenti: In lire...
L. 25, ann. Lire 15, trim. L. 5, mese...

Venerdì 1 Agosto

Consiglio supremo interalleato

PARIGI, 31. — Il consiglio supremo ha continuato l'esame del trattato di pace con la Bulgaria, per la parte che riguarda i porti, le vie d'acqua, le strade ferrate e alcune clausole politiche.

Discussioni sulle questioni economiche interalleate

PARIGI 31 — I ministri Noulens, Clementel e Clavello lasceranno Parigi questa sera, diretti a Londra, dove si unirà Wiltramig per studiare col governo britannico le questioni economiche interalleate.

Riparazioni e clausole finanziarie

PARIGI, 31. — La commissione della Camera dei deputati che esamina il trattato di pace ha udito Klotz e Loucher sulle riparazioni e sulle clausole finanziarie.

Klotz ha esposto che la Germania deve compiere le spese di guerra, oltre mille miliardi; dato che questa somma non avrebbe potuto essere pagata che a rate, con gli interessi del 5 p. c., avrebbe condotto al pagamento in 75 anni di quasi due mila miliardi.

Tardieu ha esposto la situazione finanziaria della Francia nei riguardi degli Stati Uniti e ha fatto conoscere i vari negoziati che saranno svolti per ristabilire tra la Francia e gli Stati Uniti la solidarietà economica.

Le difficoltà del problema jugoslavo

TRISTE, 31. — Il «Narodna Politika» di Zagabria riporta che dai circoli della Conferenza della pace si apprende che di tutti i problemi, quello che cozza nelle maggiori difficoltà è il problema jugoslavo e specialmente la questione della Bulgaria ed il Montenegro. Il Re Nicola del Montenegro non vuol in nessuna maniera rinunciare alle pretese, che anzi manifesta ferme quanto mai, sappendo spallieggiato non solo dall'Italia ma pure dall'Inghilterra.

I mandati in Oriente

PARIGI, 21. — Il «Temps» dice che contrariamente ad un'informazione del «New York Herald» Polk non ha ricevuto istruzioni che gli permettano di risolvere la questione dei mandati in Oriente. Il «Temps» ritiene che il governo americano riservi in sua decisione ed in un congresso di Washington la cura di far conoscere se l'America deve accettare la responsabilità in Oriente.

Aspirazioni bulgare

PARIGI, 31. — La delegazione bulgara ha fatto pervenire un memoriale al consiglio supremo interalleato, tendente alla riunione alla Bulgaria della Tracia, Macedonia e della Dobruza.

GIOCO D'AMORE

Romanzo di BRADA 37

— Voi trovate? disse la signora Mauves con aria innocente, rispondendo a madame de La Mousseye.
— Sì, trovo che le maniere della buona società sembrano, al giorno d'oggi, quelle dei mascaioni; si può vivere, come si vuole, sia bene; ma che donne ben note e giovani condanno una vita simile, correndo un rischio di piacere all'altro, è una cosa orribile; e trovo che ciò darebbe il diritto di fustigarle, e non potendo far di chiuder loro la porta sul naso. Mi risponde che se la cosa dipendesse da me, un buon uomo di donne che sono oggi della buona società, non sarebbe domandato. Non è questione di virtù, ma d'ordine; quando voi eravate giovani e per ora no, abbiamo visto ben poco di quelle che ora si chiamano vecchie donne sono luoghi abbietti di ritrovo.
— Cara mia, cara mia, vi dimenticate che io sono vecchia e che ho un salone.
— Ma no, non lo dimentico. Il vo-

Altre rivelazioni sul passo per la pace

MICHAELS, HEFFERICH, LUDENDORF e ERZBERGER - Il telegramma del governo inglese una doppia manovra - L'abdicazione di Guglielmo.

ZURIGO, 30. — Dopo le accuse di Erzberger i pangermanisti questi tentarono «cospirare riversando tutta la responsabilità su Erzberger. Il governo tedesco ha fatto ieri una nuova rivelazione sul tentativo pacifista inglese, pubblicando il testo del telegramma mandato da Guglielmo al suo rappresentante presso il Vaticano.

Dopo le dichiarazioni di Michaels, di Ludendorff e di Hefferich, la parola dovrebbe ora spettare a von Kühlmann che fu ministro degli esteri al tempo del cancelliere Michaels; ma Kühlmann ha pubblicato dai giornali una nota nella quale dice di non poter fare dichiarazioni senza l'autorizzazione del governo ed annunzia ritenere che la luce potrà essere fatta soltanto col insediamento di un'Alta Corte davanti alla quale tutti i sottomutati dovranno comparire e testimoniare sulla scorta di documenti.

Una nota interessante porta nella discussione il «Berliner Tagblatt» il quale stabilisce la verità seguendo una linea media tra le due opposte versioni di Erzberger e di Michaels. Il giornale, dopo aver detto che il difinitivo accordo al quale si accingono Michaels e il Governo spagnolo, ricorda che l'azione mediatrice del Papa cominciò con una visita di mons. Pacelli. Questi fu a Berlino nel giugno 1917, parlò con Bethmann-Hollweg e si recò anche al quartier generale. Le sue impressioni pare non siano state sfavorevoli, altrimenti il Papa ed il nunzio non avrebbero continuato la loro attività. Ma la sorte volle che Erzberger appartenesse al gruppo di coloro che mettevano brutalmente le mani tra le file delicatissimo tese partecipando, e forse senza volerlo, all'azione di coloro che bramavano la caduta di Bethmann-Hollweg. Fu così che Michaels e Kühlmann decisero, per evitare la possibilità di indiscrezioni, di eliminare la persona di Erzberger e di cercare la strada di Friedrich Müller, che era stato contemporaneamente di pace spagnoles e di contemporaneamente di pace spagnoles e di contemporaneamente di pace spagnoles.

La direttiva sindacalista italiana per il congresso di Amsterdam

MILANO, 30. — La delegazione dell'Unione Italiana del Lavoro non avendo ricevuto i passaporti per recarsi al Congresso internazionale di Amsterdam, che si è aperto lunedì mattina ha dovuto rinunciare alla partenza. È stato spedito invece a Leon Jouhaux questo telegramma:
«La delegazione dell'Unione Italiana del Lavoro impedita di partire al tempo utile per partecipare al Congresso, assai dolentissimo ritardo nella consegna dei passaporti, incarica di rappresentare l'organizzazione Umberto Peroni, al quale favorirà comunicare le seguenti istruzioni: L'Unione Italiana del Lavoro aderisce al Congresso ed alla Internazionale Sindacale. Il nostro programma è quello dei nostri 716 sindacati che raggruppano 105.245 soci; circa la metà dell'Unione Italiana del Lavoro vota per Parigi. Gli amministratori delle Centrali Nazionali, l'Unione vota perché siano ammesse nell'Internazionale tutte le Centrali esistenti che accetteranno i delibere del Congresso, il quale dovrà dare all'ufficio esecutivo l'incarico di accettare i mandati per l'Internazionale politica in diversi paesi, alla scopo di realizzare l'unità nel più breve tempo possibile qualora essa non sia realizzata spontaneamente dalle Centrali nazionali, escludendo il suo intervento arbitrario. L'Unione Italiana del Lavoro resterà fedele all'organizzazione sindacale internazionale sulla base dell'assoluta indipendenza da qualsiasi partito politico. Per tutto

ciò che desidero di dire il fatto suo e l'ha avuto... Se s'ingannava di rovinarli il governo, s'inganna a partito. E dirò la mia opinione anche a quella signora Langera! Esporsi di pieno giorno ad incontrare Lic è fare una cosa simile e tutto ciò in causa della tua deplorevole debolezza.

— Si accretò per un secondo e Elena ne approfittò per metterci anche una sua parola:
— Ma, mamma, vi assicuro che ciò non m'ha affatto contrariato; tutto ciò non ha nessuna importanza.
— Ti prego, figlia mia, di non ingannarmi ciò che ha importanza o no, conosco i riguardi che gli sposi si devono vicendaevolmente. La condotta di tuo marito è d'un gusto deplorevole e sono io che glielo farò comprendere. Bastati del resto, suonano, pianti.
— Sono stanca, mamma, permettete che me ne vada.
— Bene, bene. Ma un rivoltone, va a piangere, ma un rivoltone, va in camera tua e suona a Zoe che t'è fatta.
— Spirito sua figlia, madame de La Mousseye chiede in un attimo al suo viso l'espressione abituale; solamente

non le fu molto facile modificare il suo umore.
— Madre mia, disse, rispettosamente, vengo e prepari di tirarmi da un impaccio.
— Aveva riflettuto che gli sarebbe stato veramente piacevole essere in ostilità con madame de La Mousseye e sicuro del perdono di Elena, aveva preso il partito di vedere dappinna la madre.
— Mio Dio, signora, disse ella, accennando l'ultima parola, io non ho nulla a vedere con la vostra condotta, non mi riguarda, sbrighatevi con mia figlia.
— Lasciatemi almeno chiacchierare con voi, continuo dolcemente Bernardo; una donna della vostra esperienza sa attribuire alle cose il loro giusto valore. Elena invece non lo sa.
— Ed è per questo che mi caro ben poco di vederle che voi fate in casa vostra, ma trovo assai conveniente che voi andiate a esporvi al pubblico.
— Signora... madre mia, siete indulgente, vi giuro che nulla è stato premeditato; io non vi pensavo questa morsa, non venissi a cercarvi al ministero, senza nessuna intenzione, ve l'essi-

telefonare la dichiarazione della abdicazione, in intercetto da Wankappe il quale gli gridò che l'abdicazione doveva essere completa. Hintze dispose che avrebbe immediatamente chiesto di parlare all'imperatore ciò che fece, ma mentre egli parlava col sovrano Wankappe diramava la notizia dell'abdicazione di Guglielmo II dal trono dell'Im-

L'irresistibile avanzata rumena

PIUME 30. — Un'orata esercito rumeno ha varcato il Rakozev, Tiszaesora e Szolnok in Ungheria occupando nella riva destra diversa località. In questi ultimi giorni la truppa rumena con i loro offensivi hanno messo in fuga il nemico e ora ne continuano l'irresistibile. Nel settore di Rakozev le operazioni sono in corso e il nemico fugge in disordine. Nel settore di Tiszaesora le operazioni sono terminate con la completa disfatta del nemico. Coloro che sfuggirono al fuoco della nostra artiglieria annegarono nel Tisza.

Nel settore di Szolnok, al momento della pubblicazione di questo bollettino, le truppe rumene hanno occupato Turis e Szent Miklos spogliando gli ungheresi di tutto questo settore le operazioni continuano. Il nemico ha subito perdite rilevanti, perché fu attaccato dai rumeni con estrema vigore tanto di fianco che alla spalle. Gli ultimi resti dell'armata bolscevica si sono salvati colà fuggi.

La crisi istentica — Un nuovo gabinetto di concentrazione — L'ultimo consiglio dei ministri — I nervi di Protic

PIUME, 31. — Il «Rije» ha da Belgrado che è scoppiata la crisi dell'intero gabinetto. La crisi fu provocata dal presidente dei ministri Stojan Protic, il quale ha offeso diversi colleghi in maniera che ha reso ormai impossibile ogni altra collaborazione del ministero. Perciò il signor Stojan Protic presenterà le dimissioni di tutto il gabinetto al reggente, appena questi sarà di ritorno a Belgrado. Da alcuni giorni il principe Alessandro è in giro per i territori dipendenti della Jugoslavia.

L'«Agrar» Tagblatt in un telegramma da Belgrado dice che in quei giorni politici si prevede che la crisi si concluderà ancora prima del ritorno del reggente a Belgrado un'alleanza col club nazionale, coi cattolici del partito popolare e coi dissidenti dei diversi partiti, contro i democratici, per poter presentare al reggente insieme alle dimissioni anche proposte per la formazione di un gabinetto, senza i democratici. Ma poiché questo piano non ha probabilità di raccogliere la maggioranza dell'assemblea nazionale e non significherebbe affatto la soluzione della crisi, si prevede che Protic incontrerà gravi difficoltà. D'altra parte si progetta la formazione di un gabinetto di concentrazione con rappresentanti di tutti i partiti, nel quale però i i portafogli che espongono una competenza particolare dovranno essere riservati a specialisti. In ogni caso la crisi durerà molto a lungo.
Sulle cause della crisi il «Jutarni List» recita: Tutta la settimana scorsa regnò nel gabinetto la più grande concordia;

non le fu molto facile modificare il suo umore.
— Madre mia, disse, rispettosamente, vengo e prepari di tirarmi da un impaccio.
— Aveva riflettuto che gli sarebbe stato veramente piacevole essere in ostilità con madame de La Mousseye e sicuro del perdono di Elena, aveva preso il partito di vedere dappinna la madre.
— Mio Dio, signora, disse ella, accennando l'ultima parola, io non ho nulla a vedere con la vostra condotta, non mi riguarda, sbrighatevi con mia figlia.
— Lasciatemi almeno chiacchierare con voi, continuo dolcemente Bernardo; una donna della vostra esperienza sa attribuire alle cose il loro giusto valore. Elena invece non lo sa.
— Ed è per questo che mi caro ben poco di vederle che voi fate in casa vostra, ma trovo assai conveniente che voi andiate a esporvi al pubblico.
— Signora... madre mia, siete indulgente, vi giuro che nulla è stato premeditato; io non vi pensavo questa morsa, non venissi a cercarvi al ministero, senza nessuna intenzione, ve l'essi-

però e da quello di Prussia, Hintze propose, ma Wankappe gli rispose: «Dopo gli avvenimenti di Berlino una decisione di Sua Maestà diversa da quella comunicata alla Wolff non era possibile. Del resto è stato il principe Hare del Baden che ha redatto e pubblicato la notizia dell'abdicazione senza attendere la decisione del sovrano».

L'inchiosta di Caporetto

ROMA, 31. — L'on. Nitli ha esaminato la relazione del Generale Canina sull'inchiosta per Caporetto, ed ha avuto in questi giorni con il ministro della guerra, on. Albrici, lunghe conversazioni che si protrattarono per altre sedute. Ad una di esse ha partecipato, a Palazzo Braschi, anche il Generale Canina, il cui intervento è stato chiesto, come si assicura, dallo stesso Presidente del Consiglio. La relazione sarà presentata, come si afferma, in alcuni ambienti bene informati, al Senato, dove sarà discussa pubblicamente. Nel altro ramo del Parlamento Alcuni vogliono in ciò vedere non solo un deferente ossequio alla Camera vaticana, ma il rispetto ad una norma analogica del nostro diritto pubblico e dello Stato; secondo la quale l'operato del Generale Canina e del Sottosegretario S. M. Gen. Porro e di molti altri ufficiali generali deve essere, prima che da ogni altro giudice, vagliata ed esaminata dal Senato, dove gli incaricati per questa parte quasi tutte le personalità più spiccate oggetto dell'inchiosta. Si ritiene anche che la relazione, non più tardi della fine del mese sarà presentata alla presidenza del Senato e consegnata personalmente all'on. Bonasi.

Novava costituzione per l'Inghilterra

LONDRA, 31. — Bonar Law ha comunicato alla camera che prende le vacanze, la composizione di una commissione incaricata dell'organizzazione delle isole britanniche su di una base parlamentare federale.

La frontiera fra Italia e Jugoslavia secondo i giornali croati

PIUME, 31 (A. D.). — Secondo un telegramma del «Jutarni List» da Parigi, che gli altri giornali dicono di avere dal «Jug» di Essek e riferiscono con riserva, il conflitto fra l'Italia e la Jugoslavia sarebbe stato definito.
Per quello che si sa finora, le decisioni — dice il «Jutarni List» — sono molto sfavorevoli alla Jugoslavia. Per questo definitivamente Zara, Sebenico ed altre parti franco, della Isola perdiamo Cherso, Lussino, Curzola, Lissa e La-

La frontiera fra Italia e Jugoslavia secondo i giornali croati

(Nostro servizio particolare)
PIUME, 31 (A. D.). — Secondo un telegramma del «Jutarni List» da Parigi, che gli altri giornali dicono di avere dal «Jug» di Essek e riferiscono con riserva, il conflitto fra l'Italia e la Jugoslavia sarebbe stato definito.
Per quello che si sa finora, le decisioni — dice il «Jutarni List» — sono molto sfavorevoli alla Jugoslavia. Per questo definitivamente Zara, Sebenico ed altre parti franco, della Isola perdiamo Cherso, Lussino, Curzola, Lissa e La-

posta; perdiamo egualmente l'Istria occidentale con Gorizia e Gradisca.

Fine con una parte dell'Istria sarà stato libero.

I confini della Baragna sono a noi favorevoli. Nella Backa riceviamo il triangolo di Buja e anche questa città è assegnata alla Jugoslavia.

Lo stesso giornale ha subito sotto quest'altro telegramma molto più verosimile: Il problema Adriatico è sempre allo stesso punto. Se prima si poneva il problema di questa regione, perché Tittoni non prima di allora l'aveva lasciato?

Alcuni uomini politici sono del pensiero che questo agire di Tittoni prelude a un cambiamento delle pretese italiane nella questione Adriatica.

La proclamazione della Repubblica del Soviet in Croazia

VIENNA, 30. — L'agenzia telegrafica inglese riceve un dispaccio spedito da Agram che annunzia che in Croazia scoppiò la rivoluzione. Il deputato socialista Radic venne liberato dalla prigione. L'esercito sta sciogliendosi; ogni disciplina è scomparsa; i soldati abbandonano le caserme; gli ufficiali e i sottufficiali si strappano i distintivi.

luogo grandi sollevazioni, il cui risultato non è ancora conosciuto. Da Caakortnya fino a Sueden è interrotto ogni movimento ferroviario e telegrafico. Ico.

Fra serbi e croati avvengono già conflitti. I soldati croati in diverse città proclamano la repubblica croata autonoma, manifestando espressioni di solidarietà con i Soviet dell'Ungheria.

Sciopero

MONS, 31. — Il seguito allo sciopero dei meccanici e dei fucilisti nel Borinage i minatori non hanno potuto scendere nelle miniere. Vi sono da 10 a 12 mila operai disoccupati.

In fascio.

MADRID 30. — L'aviatore italiano Stoppati partito stamane da Madrid per Roma via aerea è latore di un autografo di Alfonso per i sovrani d'Italia.

BUENOS AIRES 30. — Avito e l'aviatore italiano Locatelli Anno attraversato la Cordigliera delle Ande.

MILANO 30. — I formalisti scoppiano al terzo piano del Tribunale una cortina di gelatina che fece crollare alcune pareti; nessun ferito. Si sta indagando sugli autori dell'attentato.

richiede il lavoro di ogni singolo, il Cap. Villa Santa ha assicurato formalmente la nostra rappresentanza che a parte sua non sarà trascuro nessun mezzo per concretare anche per lavoratori di Pola questa classificazione

per gli effetti di un razionamento superiore di generi contingenti. Fu infine presa dal cav. Villa Santa la decisione di passare subito alla revisione dei pesi e delle misure e di disporre perché a disposizione degli

acquirenti sia messa una bilancia per il controllo del peso. Si parlò inoltre sulla questione dei contributi di sostentamento in genere, su di che ritorneremo domani.

Il progetto di Giulio Sticovich per la pratica regolazione delle pigioni

Dopo aver a lungo richiesto una dichiarazione per chiarire i molti dubbi che erano sorti dopo la pubblicazione del Decreto Badoglio, questa venne finalmente e, a delusione torinese, fu inquisita, i quali si erano basati di poter avere nella dichiarazione qualche mezzo migliore per la loro difesa.

Il Decreto Badoglio e l'annessa dichiarazione sono nati in un'epoca di legislazione civile, soggetta al potere militare, sulla quale nessuna corporazione amministrativa, e nessun soffio di idee democratiche hanno potuto influire. Se fosse stata istituita la Consulta che tanto si attende, e in questa le diverse voci dei partiti politici avessero avuto il loro rilievo, anche il Decreto Badoglio, usciva in una forma meno analitica.

L'attesa lunga poi della dichiarazione è creata nelle nostre popolazioni false

speranze, che oggi improvvisamente sfondate, serviranno a rinvolvere malumori e malcontenti. Quanta gente costerà pagare arretrati di pigioni dei mesi scorsi? Resta ancora alla commissione arbitrante la possibilità di lubrificare questi attriti facili a uscire, con un giudizio ben disposto verso la classe meno abbiente.

Il sig. Giulio Sticovich è voluto nel frattempo studiare un mezzo pratico per attuare una certa equità nella regolazione dei tributi.

Noi che siamo intervenuti a difesa assoluta degli inquilini, non possiamo accettare che come il minor male che oggi sia accettabile per costanza una maggiore, quando si lasciano al proprietario la più larga libertà di fissare in pigione.

Il sig. Sticovich è fatto proporre alla concezione del suo progetto una specie d'inchiesta, a interrogato un dato numero di proprietari di stabili, che avevano molte case, e un eguale numero di inquilini di vari punti della città e di varie specie di case. Su questi elementi statistici egli ha compilato il suo progetto.

Questo si basa sul principio d'assorbire la spazialità secondo determinate categorie di valore. Nessun punto della casa deve andar perduto nella valle, la salubrità delle stanze, la modernità del confort ecc. ecc.

Così gli è uscita la tabella che qui pubblichiamo: orizzontale; ma anche deve essere stabilita una retrogradazione determinata dalla posizione in cui lo stabile si trova, il maggior o minore costo di costruzione

Table with 12 columns: Categoria, Sale da 20 mq, Sale da 25 mq, Sale da 30 mq, Sale da 35-40 mq, Sale da 40-45 mq, Sale da 45-50 mq, Sale da 50-55 mq, Sale da 55-60 mq, Sale da 60-65 mq, Sale da 65-70 mq, Sale da 70-75 mq. Rows I-IV show various data points for different categories.

- I. Cat. Abitazioni con ricchi decorazioni in pietra, soffitti a stucchi, pavimenti in marmi e terrazzi nelle cucine, altri doghe, parqueti nelle stanze, serramenti di lusso, vasto scalone di marmo, distribuzione d'acqua; bagni; caloriferi, gas o luce elettrica ecc.
II. Case d'abitazione, con decorazioni più semplici, pavimenti in terrazzi, piastrelle, doghe a parqueti, serramenti solidi con cessi a sovrapposizione, acqua nel quartiere; luce elettr. o gas; quartieri separati con proprio corridoi o anticamere ed altri provvedimenti igienici moderni.
III. Case d'abitazione igieniche ma del tipo più semplice, con pavimenti bianchi e lerci, serramenti semplici e di perfetto funzionamento, cesso semplice in comune non più di 2 inquilini, acqua in casa o nella corte ma non nel quartiere, focolato semplice aperto.
IV. Case d'abitazione d'infima specie, baracche, sottorotoni o soffitte, senza alcuna pretesa che però ancora si trovano nel limite legale della loro abitabilità.

Il sig. Sticovich non è voluto, perché allora sarebbe stato difficile concretare una tabella unica, prendere in considerazione il punto in cui si trova la casa. Ma egli crede che riducendo la città a tre zone i seguenti limiti:

dalla Arena, lungo la via Carducci, volgendosi a sinistra fino alla Camera del Lavoro, piegando verso il Liceo e poi scendendo al Mercato centrale, lungo la via Zoro per giungere al Torrione, naturalmente facendo includere tutta la zona che lungo questi limiti scende alla marina, tutti gli edifici compresi per la loro posizione edificata potrebbero essere

suscettibili inoltre d'un aumento del 15 fino al 20 p. c.

Il sig. Sticovich assicura di aver compilato la tabella prendendo in speciale considerazione la gente bisognosa; e di aver constatato che le pigioni finora correnti verrebbero alquanto ridotte, o per lo meno, si creerebbe una unità di prezzo che eguaglierebbe la situazione dei proprietari e degli inquilini.

Dalla successiva inchiesta fatta egli è osservata la soddisfazione per un tale progetto di molti inquilini.

Ora suo desiderio sarebbe che la commissione arbitrale prendesse in serio e

segna il suo progetto, e dopo averlo assoggettato a un'eventuale correzione in qualche punto, lo considerasse come base per le sue decisioni.

Una cosa è importante che ogni inquilino potrebbe controllare il proprio proprietario di stabile: basta che egli con la tabella alla mano e con un metro misuri le sue stanze, troverà la pigione che gli compete.

Sarebbe però desiderabile sentire la voce degli inquilini, e specialmente di quelli più bisognosi, ciò che può avvenire con dichiarazioni fatte al nostro giornale.

CRONACA DI POLA

Una deputazione dell'Unione Socialista Italiana espone al commissario civile la situazione alimentare e chiede gli urgenti provvedimenti che s'impongono

Ieri, una rappresentanza dell'Unione socialista italiana si è portata presso il Commissario Civile cav. Villa Santa per esporgli i bisogni immediati della classe lavoratrice nel campo dell'alimentazione e per chiedere energici e pronti provvedimenti atti a mitigare la situazione dolorosa situazione. Furono fatte delle proposte concrete in analogia ai deliberati presi dall'U. S. I. nella radunata del 26 luglio, proposte che in quanto conciliabili della situazione presente verranno anche portate a compimento secondo le assicurazioni ottenute dal cav. Villa Santa.

La nostra rappresentanza ha chiesto con tutta energia che siano allontanate tutte quelle cause che hanno contribuito a determinare l'esacerbazione della crisi alimentare, colpendo senza remissioe in essa speculazione degli intermediari. Ha domandato che l'Autorità ricorra a qualunque mezzo pur di evitare che genze senza scrupoli s'impungano a spalle del popolo lavoratore; ha chiesto che la si faccia finita una volta con questi succubi oziosi, che sono i veri nemici della Nazione e che anno buona parte di responsabilità nel malcontento che serpeggia tra le masse.

Se per il momento non è attuabile, il progetto di monopolizzare tutti i generi, per il effetto di persone competenti nelle autorità comunali così come sono oggi composte e per altre ragioni tecniche-finanziarie si deve però dare con ogni forza un maggiore sviluppo al cooperativismo dando incremento e vita alle istituzioni cooperative esistenti e facendone sorgere di nuove. A queste istituzioni di nostro interesse pubblico il Governo centrale deve accordare ogni appoggio, e sarà anche accordato se le promesse analogamente avute dal cav. Villa Santa saranno mantenute. La nostra rappresentanza ha insistito perché i generi di prima necessità, d'alimentazione e di vestiario vengano dati per la equa distribuzione esclusivamente a questi enti, onde evitare ogni tentativo di trafilamento e di srovinaggio.

Calmiere e occultamento di generi

La nostra rappresentanza è discusso lungamente su questo argomento facendone risaltare l'importanza e la gravità e chiedendo che le attuali commissioni per la fissazione dei prezzi massimi vengano travestite con nuovi elementi che nel ramo hanno una certa competenza. Specialmente vivace fu la discussione sulla necessità di passare con tutto rigore all'occultamento di tutti i generi che, eludendo le disposizioni, furono occultati dai negozianti per essere rimessi sul mercato quando vi sarà facilità di strozzare. Contro quest'opera d'occultamento ha protestato la nostra deputazione esigendo la costituzione di comitati comunali di sorveglianza ed aiuto per il intracciamento di questi depositi clandestini, e ripetendo l'invito alle autorità che siano prese le opportune misure per ottenere che i generi passino dalla fonte di produzione direttamente nelle mani del consumatore, sopprimendo così la cassa dei parassiti.

Acquisti cumulativi

Anche su questo problema vi fu un assempio largo d'idea che approdò ad

ottimi risultati convenendo il Com. Civ. essere assolutamente necessaria l'imprerazione di quei generi che dettano sul nostro mercato. Il cav. Villa Santa diede alla nostra deputazione la formale promessa di adoperarsi con tutta attività per riformare la città specialmente di uova e aragbi ricorrendo con appositi provvedimenti oltretutto alla fonte d'acquisto. Non è escluso quindi che fra poco avremo abbondanti quantità di uova provenienti da Darago. Anche in questa occasione si è reso mandato al cav. Villa Santa di fare in maniera che la distribuzione avvenga sotto la più rigorosa sorveglianza.

Provvedimenti di sollievo per i meno abbienti

La più grande attenzione la sollevata dalla discussione di questo argomento che è di scottante attualità e che forma la piaga maggiore della società. La nostra rappresentanza ha detto chiaramente che s'impongono un aiuto per questa categoria di cittadini che sono per lo più vecchi che hanno sciupato la loro vita in lavori faticosi e che ora si trovano privi di soccorso. Questi lavoratori che sono stati sempre utili alla società che colla loro produzione hanno creato la ricchezza degli altri, hanno per diritto di venir presi in considerazione, possono pretendere di venir soccorsi negli ultimi giorni della loro vita, non devono venir abbandonati a se stessi: questi soccorsi non possono tardare, siano essi fatti mediante la socializzazione gratuita o a prezzi ridotti — di generi alimentari e di vestiario — in altra forma più conveniente e meno complicata.

Il capitano Villa Santa si è dichiarato convinto di questa necessità annunciando alla nostra rappresentanza un progetto di accostamento in un solo ente di tutte le società di beneficenza locali per raggiungere così un più perfetto organismo e quell'uniformità che sola può garantire il suo regolare funzionamento. Questo ente avrebbe inasprito il carattere di benevolenza o di carità che si vuole dare in più casi a questi atti di soccorso che unilano il prossimo, inaugurando il principio del dovere che la società deve sentire prodigando le necessarie cure e assistenza ai meritevoli.

Per evitare però che persone non bisognose approfittino di questi provvedimenti i comitati stessi dovrebbero adottare gli enti interessati nella compilazione degli elenchi. A dimostrazione poi delle buone intenzioni che animano le autorità verso i cittadini poveri il Cap. Villa Santa si promosse di interessarsi per far scogliere nell'Oratorio Marino Novigo qualche ventina di bambini che vivono nell'indigenza e che abbisognano di una cura ricostituente invitando la nostra deputazione a prenderli quanto prima un elenco nominale di quei bambini che dovrebbero venir presi in considerazione.

Razione supplementare per lavoratori stabili a lavori faticosi.

Costatato che in tutte le altre città i lavoratori sono divisi in tre categorie in rapporto alla fatica che

Il consorzio dei commercianti è un'organizzazione politica?

Alcuni consorziati inseriti nel detto consorzio, aderenti al nostro programma, si sono legati vedendo ogni pubblicazione un avviso firmato dal presidente del consorzio stesso, con il quale si faceva propaganda per una adunanza politica che dovrà aver luogo domenica.

Poiché nessun ha incaricato il presidente del consorzio stesso a invitare pubblicamente gli aderenti del partito riformatore che si trovano nel detto consorzio, alla detta seduta, la veste ufficiale del consorzio, domandano se è stato deciso della direzione e se la direzione crede utile per il bene del consorzio di portare la politica entro le sue pareti.

Non è detto aprioristicamente che un commerciante, specialmente a Pola, dove gli interessi suoi sono intimamente legati con quelli della classe lavoratrice, debba seguire le idee di un partito antiquato. Ma prescindendo da ciò, si pretende che in un'organizzazione economica, nessun partito politico possa influire direttamente o indirettamente sul partito affiliai. A ognuno deve essere lasciata la libertà di agire politicamente in quel senso che egli ritiene il più corrispondente ai suoi sentimenti. E una direzione eletta per rappresentare soltanto gli interessi materiali del con-

soci, non può arrogarsi il diritto di servirsi di quella posizione per fare atti politici.

Unione socialista italiana Sezione di Pola

Compagni! Il Comitato promotore invita tutti i compagni e le compagne che hanno aderito al nostro programma di intervento Martedì a sera alle ore 21,30 nella sala del "Fascio Grigio" (via Museo N. 20) alla costituzione della Sezione di Pola dell'Unione Socialista Italiana col seguente ordine del giorno

- 1. Relazione del comitato promotore
2. Lettura e approvazione dello Statuto sociale
3. Fissazione del canone sociale
4. Nomina del consiglio direttivo del partito
5. Eventuali
La simpatia che è trovata il nostro movimento, la gravità del momento politico che permeate tutti i cittadini a serrare le file attorno a questo nuovo movimento politico, il quale vuole imprimere alla vita politica nostrana un ritmo sano e vigoroso, assicurano che la radunata riscuoterà una manifestazione fiore di socialismo italiano. Per il VERONESI
L'incisione nel partito viene assunta seralmente nella segreteria dell'U. S. I. (via Museo N. 20) al Fascio Grigio dalle 6 alle 8 pomeridiane.

Grande festa estiva

Abbiamo già annunciato che domani a sera alle 20 avrà principio la grande festa estiva organizzata dal F. G. Grigio. Ci è permesso ora di fare qualche indicazione al pubblico che vorrà essere presente. La festa avrà inizio nella sala del Fascio e nel giardino che verrà illuminato con paloncini alla veneziana.

Un palcoscenico è stato improvvisato all'aperto; avremo l'occasione di gustare degli altrettanto gustosi numeri di varietà. I lavori fervono attivamente presso il chiosco della mostra d'arte e quello del gioco dell'anello. Per gli amanti vi sarà il chiosco del matrimonio; per i ballerini il ballo... amenicano; per il quale suonerà una speciale e distinta orchestra; la pesca miracolosa, ricca di oggetti di valore funzionerà tutta la notte.

Verrà eseguita la tarantola "L'interprete" dai concittadini Vidrieh e..... Il concerto di bellezza femminile pro 1919 sarà dato da Lorena e Virginia, come sempre. La mostra musicale funzionerà rapida e vivace e la signorina che avrà ricevuto il maggior numero di cartoline otterrà un dono di gran valore. Vi saranno inoltre un'infinità di sorprese di tutti i colori e per tutti i gusti. Si danzerà fino alle 5 del mattino



Notiziario pienezza
PISINO, 27. - Il 30 corr. a ore 9
pomer. si è tenuto nella sala del Ri-
dotto il primo congresso generale ordi-
nario della Co-operativa democratica,

La Cooperativa democratica, apertasi
il 15 aprile, chiude il suo bilancio a
tutto 30 giugno, con un rilevante affi-
vo: il successo è dovuto in gran parte
ai principi puramente teorici i cui la
Cooperativa s'è ispirata, principi cui
speriamo si terrà fermo anche in avven-
ire e che si possono considerare un li-
moito: Tutti hanno diritto di vivere a
un minor mercato.

Il signor Andrea Cimbelfich, da qual-
che anno docente al nostro Ginnasio
Reale, ha conseguito la laurea di lette-
re latine all'Università di Padova, ri-
portando il massimo numero di voti.
All'egregio giovane le nostre più cordi-
ali congratulazioni.

(P. S. Nella mia corrispondenza pub-
blicata il 25 io avevo scritto che „il
dott. de Mori non a negando i fatti, di-
fese la Giunta Comunale col solito ar-
gomento dell'anormalità dei tempi“ e
non „il dott. de Mori negando i
fatti...“ ciò che veramente svista i fatti,

La truffa dei macellai
SANVINCENTI, 29. - Che la tripli-
ce alleanza dei nostri macellai si pre-
ziona nella vendita della carne al pre-
zzo del calmier non c'è che dire. Dal
tempo che essi si alleanono non si tro-
vano le altre due chiuse con grande
scandalo ed incanto del pubblico.
Sul modo poi, che essi acquistano gli
minimi da macellare creano basiti il se-
guente fatterello che rischiarà il loro
disonesto agire:

Un tale aveva due vitelli uno dei qua-
li affetto dall'afra crepò e venne sottra-
to. Il povero contadino nel timore
che all'altro toccasse la stessa sorte de-
cise di venderlo. Detto fatto si por-
tò da uno dei macellai e gli offerse in ven-
dita il vitello. Dopo lungo ponderare
il macellaio gli offerse per lo stesso,
che di certo aveva 20 kg. di carne netta,
il capiente importo di lire 15,00 quin-
dici lire, capite! Il povero contadino e-
sasperato per tale offerta non sapeva
a che santo volarsi. Si fece coraggio e
ritornò dallo stesso macellaio, per-
ché era inutile recarsi degli altri essen-
do tutto una combriccola, dopo varie
assistenza ricevute per l'istesso vi-
tello lire 40 che fu rivenduto a lire
8 il kg.

Lascio al lettore fare il conto quale
lire toccarono a ogni singolo onesta-
simo alleato. Possono benissimo tenerci
il calmier fino a che acquistano animali
a prezzi da galantuomini. Chi sa quan-
te ne hanno fatto di consimili!

Direttore: Dott. Antonio De Berti
Gerente responsabile: Edoardo Steffetta
Tipografia della "Società Editrice L'AZIONE"

ORARIO
degli arrivi e delle partenze
Ferrovie:

Pola-Trieste: part. 5.20, 12.50 e 17.55.
Trieste-Pola: part. 6.40, 12.40 e 17.
Pisino-Trieste: part. 7.50, Digna-
no 17.55, Dignano-Pola: part. 8.20,
arr. Pola 6.45. Treno merci Pola-Trieste:
part. 7.30, arr. 17.50. Trieste-Pola:
part. 7.10, arr. 19.50.
Canfanaro-Rovigno: part. da Can-
fanaro ore 6.40, 11.10, 21.15; arr. a
Rovigno ore 7.22, 11.52 e 21.57; part.
da Rovigno ore 5.25, 10, 14.40; arr.
a Canfanaro ore 6.14, 10.50 e 15.30.
Da Canfanaro alle ore 6.40 e da Rovig-
no alle ore 10 soltanto ai martedì e
venerdì.

Pola - Fiume - Longatico: part. Pola
5.20 e 14.40, arr. Divicella 10.25, 20.18
e 17.15, arr. S. Pietro del Carso 11.05,
20.55 e 17.50 (part. per Fiume 11.15
e 21.05, arrivando a Fiume 15.25 e
23.10), part. da S. Pietro del Carso
per Longatico 11.20, 18 e 2.22 (fusso),
arr. Longatico 12.20, 19 e 3.03 (fusso).
Longatico-Fiume-Pola: part. Longa-
tico 4.30 (fusso), 8.10 e 17.45, arr. San
Pietro del Carso 5.20 (fusso), 6.20 e
18.85 (part. per Fiume 21.05, arr. Fiume
23.10), da S. Pietro del Carso per
Divicella 5.27, 8.10 e 19.10, arr. Di-
vicella 5.53 (ritorno), part. Divicella per Pola,
8.50 e 19.55, arr. Pola 22.10 e 11.55.

Paronzo-Buie-Trieste: part. Paronzo
14.40, Buie 18.12, Trieste 21.45; Trie-
ste part. 5.45, Buie 9.11, Paronzo 12.42.
Trieste-Monfalcone: part. 5.30, 5.55,
11, 14.30, 17.35 e 17.45; arrivo 6.32,
7.55, 12.05, 15.15; 18.20 e 19.15.
Monfalcone-Udine: part. 8.10, 17.17
e 19.25; arrivo 10.30, 17.20 e 21.50.
Monfalcone-Cervignano, Mestre, Ve-
nezia, Milano, Torino, Genova, Bolo-
gna, Firenze, Roma: Monfalcone part.
12.22, arrivando a Cervignano 18.45,
Mestre 21.45, Venezia 22, Milano 6,
Torino 12, Genova 11.35, Bologna 1.55,
Firenze 6.05, Roma 12.
Trieste-Venezia: domenica, martedì e
giovedì circola un treno diretto Trieste-
Venezia part. da Trieste (Meridionale)
alle ore 2; Monfalcone part. 2.05; par-
te 5.10; Gorizia arr. 3.55, part. 2.05; Udine

ne arr. 5.40, part. 6; arr. Vienna 21.40.
Vienna-Trieste: parte ogni lunedì, mer-
coledì e sabato alle 7.45, arrivo a Trie-
ste alle 2.55 del giorno successivo.

Linee dei piroscafi per:
(senza garanzia per cambiamenti te-
provvisi)

BRIONI: part. ore 12, 17.30, 22.30
(toccando Fasana (2.45) arrivo a Brioni
13, 18.15, 23.15; partenza da Brioni
ore 8 (toccando Fasana ore 8.15) 16.30,
21.30; arrivo a Pola ore 9, 17.15, 22.15

TRIESTE: part. giornalmente alle
6.30 (toccando Fasana, Rovigno, Orse-
ra, Paronzo, Cittanova, Umego, Sal-
erno, Pirano), arr. a Trieste alle 14
Trieste-Pola: part. giornalmente alle 7,
arr. a Pola 15. (Fermata sciolto).

TRIESTE-CURZOLA (e scali): ar-
riva a Pola da Trieste ogni mercoledì
alle 11 e parte subito per gli scali della
Dalmazia; arriva a Pola dalla Dalmaz-
ia ogni venerdì alle 11 e parte subito
per Trieste.

TRIESTE: Arrivo da Trieste pirosca-
fo «Venezia» domenica alle 11.30; par-
tenza per Trieste pir. «Venezia» venerdì
alle 6.

Fiume: Arrivo da Fiume piroscafo
«Prinz Hoheloh» lunedì, mercoledì e
venerdì alle 10, «Daniel Erno» martedì
alle 14, «Budapest» sabato alle 14. Toc-
cando: Rabaz, Cherso e scali piroscafo
«Venezia» giovedì alle 16; toccando
Cherso, piroscafo «Novi» lunedì alle 16,
toccando Lussinpiccolo pir. «Novi» gio-
vedì alle 17.

Partenza per Fiume: pir. «Prinz Ho-
heloh» martedì, giovedì e domenica
alle 14, pir. «Daniel Erno» domenica
alle 10, «Budapest» giovedì alle 10,
«Novi» mercoledì alle 7 toccando Cher-
so, «Novi» sabato alle 7 toccando Lus-
sinpiccolo, pir. «Venezia» domenica alle
14 toccando Cherso, Rabaz e scali.

VENEZIA: Arrivi da Venezia: pir.
«Prinz Hoheloh» martedì, giovedì e
domenica alle 12, «Daniel Erno», sabato
alle 19, «Budapest» mercoledì alle 19,
«Tatra» lunedì e venerdì alle 19.
Part. per Venezia: «Prinz Hoheloh»
(lunedì, mercoledì e venerdì alle 12, «Da-
niel Erno» mercoledì alle 7, «Budapest»
domenica alle 7 «Tatra» martedì e sa-
bato alle 7.

ANCONA: part. giovedì ore 7, arr.
martedì alle 11.30 (toccando Lussinpic-
colo).
BARI: Quindicinale: part. al 5 e 20
ore 7, arrivo al 14 e 29 ore 20.

Autocorriere:
POLA-FIUME: part. Pola 6, Digna-
no 6.40, Barbana 7.50, Albona 8.45,
Fianona 9.30, Moschenizza 10.15, Lau-
rana 10.40, Abbazia 11.10, Volosca
11.30, Fiume 12.

Fiume-POLA: part. Fiume 6, Vo-
losca 6.30, Abbazia 6.40, Laurana 7.10,
Moschenizza 7.55, Fianona 8.20, Albo-
na 9.45, Barbana 10.10, Dignano 11.20,
Pola 12.

POLA-ROVIGNO: part. da Pola alle
18, arr. Rovigno alle 21.40. Pola da
Rovigno alle 6 arr. Pola 9.40.

Pisino-Buie-Capodistria-Trieste: part.
Pisino 9, arrivo Buie 10.15, Capodistria
11.30, Trieste 12.

Paronzo-Pisino: part. alle 7, Anti-
guana 8.05, Pisino 8.45, Pisino-Paron-
zo: part. alle 15, Antiguana 15.45, Pa-
renzo 16.45.

ROVIGNO-PISINO: part. da Rovig-
no alle 9, arr. Pisino alle 11, Part. da
Pisino alle 17, arr. Rovigno alle 19.

Pisino-Albona: part. Pisino alle 17,
Cherasso 18.20, Albona 19, Part. Al-
bona alle 6, Cherasso 7.10, Pisino
8.30.

(Sta nell'interesse delle direzioni del-
le singole corse di avvertirli immedia-
tamente)

L'Azione del lunedì esce
in sole due pagine.

FLORIO
FAMIGLIOR MARSALA
RACCOMANDATO
DA TUTTI I MEDICI
Rappresentante:
Virgilio Gallico, Trieste, Via Roma 4.7

INDIRIZZI RACCOMANDATI
Luogo di colonie Sanlich
Via Mazzini 1.
Riceve abbonamenti franco e con
per lire 35 settimanali. - Trovansi
pure stampe abbonabile.

CINE MINERVA
OGGI
si rappresenterà in questo grande
salone la grandiosa film teatrale
intitolata
Il vero amore
Dramma diviso in 4 atti con prin-
cipale interprete la brava artista
Susanna Grandais
Poema d'amore bellissimo che
commuove lo spettatore.

Ricca messa in scena.
Colossale successo
Sabato 2 corr. seguirà
l'apertura della trattoria
Via Carlo Defranceschi
cas. Vepi
via a via patinaggio Excoelster
Si smerceranno cibi caldi
e freddi e vini finissimi.
Si raccomanda
dcv.ma Erna Burghet

Drogheria G. Galotich
(già Tomizy)
Nuovo arrivo:
Verano - Paramatti - Torino
Smalto bianco e in colori
assortiti
Vericol color per pavimenti
per ferramenta
per biciclette
per casio
per cappelli di paglia
Vaghiata in stanghette
all'ingrosso e al dettaglio
Ricevo assortimento
in articoli fotografici
e profumerie

Acido acetico.
Solfonato di soda ingl.
Candole steariche
Colla d'amido di riso
Colla caravatta
Gomma arabica „Kordolan“
Mintolo di piombo puro
Nellatina subli. scaglio
Olio di lino colto
Pattina in scatole di legno
Soda cristalli
Solfato di rame
Vitolo verde naturale
Zolfi doppio raffinato
Alume di Rocca
Catonite francese
Concreta di podocoro
Olfonate biso (paraffina)
ecc. ecc.
trovansi in forti partite presso

Hollandia Colonial
Società s. r. l.
TRIESTE
Via Pier Luigi da Palestrina 2
(tangolo Corneo)
Telefono inter. 24-33

Libreria Schmidt, Piazza Foro 12
MANUALI HOEPLI
Edizioni recentissime:
Cemento armato, Apicoltura, Lo-
comobili e trabbatrici, Telemetria,
Il Capo meccanico, Corrispondenza
commerciale francese, Manuale del-
l'operale elettricista, Meccanico
moderno e l'arte di distinguere gli
atli.

CARTA BIANCA
d'impacco
servibile ottimamente per negozi
manifatture, commestibili ecc. ecc.
viene venduta a prezzi convenien-
tissimi in quantitativi minimi di
50 kg.
Presentarsi all'Amministrazione
de „L'Azione“

CINE LEOPOLDO
La vita cinese L'uomo del far zzoletto rosso
s'intitolano la sesta parte della nuova vigliosa film
I misteri di Nuova York
Questi due episodi vanno oggi e dop'anni allo schermo
al Cine Leopoldo ed aumenteranno, se ancora fosse possibile, il grande en-
tusiasmo a cui fu trascinato il pubblico Casini'issimo che accorse in folla
strandondarla alle rappresentazioni del primo e episodi di questo grande
capolavoro. La Casa Nigelle ha prodotto tutti i più grandi lavori che negli
ultimi tempi entusiasmarono per la loro gran distia e finezza artistica, ma
in questi stupendi „Misteri di Nuova York“, il grande Casa ha superato se
stessa. Le rappresentazioni hanno luogo: alle 4, 5, 6, 7, 8, 9 e 10 pom.
Tutti al Cine Leopoldo
Il ritrovo il più simpatico, il meglio attrezzato.

IGIENICO PATTINAGGIO MINERVA
Aperto giornalmente dalle 8 ant. alle 23
Concerto mercoledì, domenica e feste
BALLO ogni sabato con e senza pattini
Buffer assortito con birra di Milano
Gelati gustosissimi

Compagnia d'assicurazione „LA FENICE“
Sezione: Assicurazioni popolari
Agenzia per i distretti politici di Pola e Parenzo
POLA - VIA LACEA 20 ORARIO D'UFFICIO: 2-7 pm.
Persone che hanno contratto delle assicurazioni congiunte a prestiti di guerra
presso la „Fenice“ pagando i premi a rate o anticipatamente tutti in una sol volta
vengono esortate a convertirle in assicurazioni di danaro contante vista lire. Le con-
dizioni per queste conversioni sono più che vantaggiose!
Chi trasforma la propria assicurazione p. d. g. evita ogni perdita derivante
dalla svalutazione dei titoli e si prepara preventivamente un capitale per futuro della
famiglia.
Nessuno tracuri di presentarsi negli uffici della su interessata agenzia por-
tando con se la polizza e l'ultima quietanza pagata.
Vengono fornite informazioni anche senza impegno! Ognuno approfitti senza
perdere tempo!

ACCAPPATOI
COSTUMI DA BAGNO
in tricot di lana per uomo e donna
in VIA GIULIA N. 5
Negozio Confezioni e Mode
GUGLIELMO FODOR

Col 1. Agosto p. v. intraprenderà la
Società del Lloyd Triestino in propria regia
tre viaggi settimanali colorissimi da Fiume
per Pola e Venezia e viceversa col seguente
itinerario:
Partenza da POLA per FIUME:
Martedì, Giovedì e Domenica ore 14
Partenza da POLA per VENEZIA:
Lunedì, Mercoledì e Venerdì ore 12
Per ulteriori informazioni rivolgersi
all'agenzia principale del Lloyd Triestino.

I migliori Inchiostri del Regno
Mazza Cigno Nero
Sono quelli del dott. Nino Mandolfi e C. s. Firenze
Inchiostro antracene fisso
copiativo
Inchiostri colorati
Prezzi convenientissimi ai rivenditori!
GUIDO COSTALUNGA
Via Lacea 33 POLA Telef. N. 107b